

REGIONE DEL VENETO



ULSS7
PEDEMONTANA

Via dei Lotti, n. 40
36061 Bassano del Grappa (VI)
Codice fiscale e partita IVA 00913430245

N. 1413 DEL 28/08/2026

DELIBERAZIONE
del

DIRETTORE GENERALE

Nominato con D.P.G.R. n. 21 del 28/02/2026

Coadiuvato dai sigg.:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO f.f.

dott. CRISTIANO GALIZIAN

DIRETTORE SANITARIO f.f.

dr. FRANCO BASSAN

DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARI

dott.ssa PAOLA VESCOVI

OGGETTO: PIANO OPERATIVO PER L'INIZIATIVA SPERIMENTALE SUL
"RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA" – ANNUALITA'
2026/2027 (DGRV N. 1168 DEL 30/09/2025; DGRV N.201 DEL 24/03/2026). APPROVAZIONE
DEL PIANO E RECEPIMENTO FINANZIAMENTO. (CUP H19I25001640003) (CODICE
COMMESSA 2/2026/4).

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA
dott. Giovanni Carretta

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi
informatici dell'Azienda.*

Il Dirigente della UOC Servizi Sociali e Sociosanitari, nonché Responsabile del procedimento, attesta che la presente proposta di deliberazione è stata regolarmente istruita nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e regolamentare: f.to Evelino Perri

Il Dirigente dell'U.O.C. Servizi Sociali e Socio Sanitari relaziona quanto segue.

Premesso che:

- in data 8 agosto 2025 il Dipartimento per le politiche della Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità ha pubblicato l'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse, da parte delle Regioni, a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia";
- all'interno del medesimo Avviso si specifica che le Regioni che intendano manifestare il proprio interesse a partecipare all'intervento dovranno promuovere l'avvio di nuovi Centri per la famiglia e assicurare il potenziamento e il consolidamento del ruolo informativo dei Centri che siano attivi nel territorio;
- con DGR 1168 del 30/09/2025 la Regione del Veneto ha disposto la presentazione della manifestazione di interesse per partecipare al suddetto avviso, stabilendo che, per la realizzazione delle varie azioni si sarebbe proceduto mediante la co- progettazione territoriale (ex art. 55 D.lgs. 3 luglio 2017, n.117);
- in data 4 novembre 2025 il Presidente della Giunta regionale del Veneto e il Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia hanno sottoscritto l'atto di adesione della Regione del Veneto all'iniziativa sperimentale, prevedendo la predisposizione di un documento di programmazione degli interventi;
- con DGRV 201 del 24/03/2026 è stato approvato il Piano Operativo per l'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei centri per la famiglia", agli atti;
- con medesima DGRV 201/2026, con apposito piano di riparto, sono stati assegnati a favore delle nove Aziende ULSS Veneto complessivi € 3.570.000,00, di cui € 266.215, 34 sono stati assegnati all'A.ULSS 7;

Visto il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile n. 12092 del 24/03/2026 con cui si è accertato l'importo deliberato con DGRV 201/2026;

Dato atto che, con nota prot. 74484 del 10/08/2026, i Direttori delle UU.OO.CC. Infanzia Adolescenza e Famiglia di entrambi i Distretti ossia la dott.ssa Cinzia Salviato per il D1 e la dott.ssa Lorena Bergozza per il D2, hanno richiesto l'approvazione del Piano operativo per l'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento dei Centri per la Famiglia", comprensivo del relativo riparto del fondo, nel testo allegato alla presente proposta, quale sua parte integrante e sostanziale;

Evidenziato che il Piano proposto, è in linea con quanto disposto dalla DGRV 201/2026, infatti prevede:

- il coinvolgimento degli ATS, mediante l'istituzione di due Tavoli paritetici di coordinamento per l'attuazione delle azioni previste nel Piano;
- la co – progettazione per la realizzazione di parte delle attività;
- la realizzazione di tre azioni principali:
 1. Potenziamento del ruolo informativo dei Centri per la Famiglia, sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali per la famiglia, migliorandone la fruizione;
 2. Erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;
 3. Sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse.

Precisato che i fondi del Piano sono pari a complessivi € 266.215,34, e che i costi saranno imputati al bilancio sociale, codice commessa 2/2026/4;

Per quanto sopra, il Dirigente dell'U.O.C. Servizi Sociali e Socio Sanitari propone di:

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il Piano locale sul "Rafforzamento della rete dei centri per la famiglia" per l'annualità 2026- 2027 (annualità di realizzazione) proposto dai Direttori delle UU.OO.CC. Infanzia Adolescenza e Famiglia di entrambi i Distretti, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
3. di recepire, per la realizzazione del suddetto Piano, il finanziamento regionale pari ad € 266.215,34 (DGRV 1168/2025 e DGRV 201/2026);
4. di demandare alle UU.OO.CC. Infanzia Adolescenza e Famiglia di entrambi i Distretti, a ciascuna per la parte di propria competenza, la trasmissione alla Regione di "dichiarazione di conformità", "riepilogo delle spese sostenute" nonché "relazione finale delle attività svolte", tutto in base ad appositi moduli approvati dal Direttore regionale competente, come stabilito da DGRV 201/2026;
5. di dare atto che la data prevista di fine delle attività è il 31/10/2027 e che la rendicontazione andrà presentata entro il 31/12/2027;

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la relazione e la proposta del Responsabile del procedimento;

Dato atto che il Responsabile del servizio competente ha attestato l'avvenuta regolare

istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale, regionale e regolamentare;

Acquisito il parere favorevole dei Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio Sanitari, per quanto di rispettiva competenza.

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il Piano locale sul "Rafforzamento della rete dei centri per la famiglia" per l'annualità 2026- 2027 (annualità di realizzazione) proposto dai Direttori delle UU.OO.CC. Infanzia Adolescenza e Famiglia di entrambi i Distretti, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
3. di recepire, per la realizzazione del suddetto Piano, il finanziamento regionale pari ad € 266.215,34 (DGRV 1168/2025 e DGRV 201/2026);
4. di demandare alle UU.OO.CC. Infanzia Adolescenza e Famiglia di entrambi i Distretti, a ciascuna per la parte di propria competenza, la trasmissione alla Regione di "dichiarazione di conformità", "riepilogo delle spese sostenute" nonché "relazione finale delle attività svolte", tutto in base ad appositi moduli approvati dal Direttore regionale competente, secondo quanto stabilito da DGRV 201/2026;
5. di dare atto che la data prevista di fine delle attività è il 31/10/2027 e che la rendicontazione andrà presentata entro il 31/12/2027;
6. di dare atto che presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del Dlgs. 14 marzo 2013 n.33;
7. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo del sito istituzionale

dell'Azienda per 10 gg. continuativi, inviata contestualmente al Collegio Sindacale e diventa esecutiva il giorno stesso della sua pubblicazione, come da norma regolamentare approvata con deliberazione n. 1386 del 22/07/2022.



**PIANO OPERATIVO PER L'INIZIATIVA SPERIMENTALE SUL
 "RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA" DEL
 DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE
 PARI OPPORTUNITÀ.**

Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2025, n. 1168 "Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto all'iniziativa sperimentale "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia" nell'ambito dell'Avviso pubblico del Dipartimento per le Politiche della famiglia, la natalità e le pari opportunità dell'8 agosto 2025".

1. Titolo

Piano operativo per il rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia, finanziato con il Fondo per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri dell'anno 2025, di cui al Decreto del 27 giugno 2025 del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità (registrato alla Corte dei conti in data 22 luglio 2025 al n. 1904), all'Avviso pubblico dell'8 agosto 2025 sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia" del Dipartimento per le Politiche della famiglia, la natalità e le pari opportunità e alla Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2025, n. 1168 "Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto all'iniziativa sperimentale "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia" nell'ambito dell'Avviso pubblico del Dipartimento per le Politiche della famiglia, la natalità e le pari opportunità dell'8 agosto 2025".

2. Modalità attuative da parte dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana

Come da indicazioni regionali, l'Azienda ULSS 7 Pedemontana ha coinvolto i relativi Ambiti Territoriali Sociali (ATS VEN03 per il Distretto 1 e ATS VEN04 per il Distretto 2) mediante l'istituzione di due Tavoli paritetici di coordinamento (rispettivamente nelle date: 04/06/2026 e 31/07/2026) che daranno attuazione alle n. 3 azioni riportate al successivo punto. I suddetti Tavoli resteranno attivi per tutta la durata del progetto.

Inoltre, l'Azienda ULSS 7 e i relativi ATS, come da disposizioni regionali, hanno previsto (v. Piano attuativo al successivo punto) di fare ricorso alla co-progettazione per la realizzazione di parte delle attività progettuali.

3. Piano operativo con descrizione delle azioni

Sulla base di quanto concordato in sede di Tavoli paritetici di coordinamento, l'Azienda ULSS 7 e i relativi ATS Distretto 1 e Distretto 2, realizzeranno attraverso l'istituto della co-progettazione le seguenti azioni riferite ai Centri per la Famiglia già attivi:

❖ Azione n. 1)

Potenziamento del ruolo informativo dei Centri per la Famiglia, sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali per la famiglia, migliorandone la fruizione.

Descrizione degli obiettivi

- orientamento rispetto ai servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali del territorio, per l'organizzazione della vita quotidiana delle famiglie;
- orientamento rispetto ai servizi dedicati per famiglie di nuova immigrazione;
- promozione della conoscenza e della fruibilità dei servizi offerti dal Centro per la Famiglia;
- comunicazione sulle attività gestite direttamente dai Centri per la Famiglia presenti nel territorio;
- promozione della circolazione delle informazioni specifiche su benefici economici o

- agevolazioni dedicati alle famiglie con figli;
- integrazione dell'attività dei servizi territoriali e specialistici finalizzati a sostenere le famiglie nei momenti critici o nelle fasi di cambiamento della vita familiare, allo scopo di prevenire o ridurre le esperienze di disagio familiare e adolescenziale;
- prima informazione ed orientamento ai servizi per l'affidamento e l'adozione e alle diverse forme di affiancamento/sostegno disponibili.

Descrizione delle attività e modalità di realizzazione:

- produzione di materiali informativi sui servizi accessibili nel territorio e su specifiche tematiche rilevanti per le famiglie e gli adolescenti;
- impiego di strumenti digitali e telematici, quali siti informativi, al fine di ampliare e facilitare la diffusione delle informazioni tra i potenziali beneficiari, rendendo le risorse più facilmente accessibili, previa mappatura dei servizi stessi esistenti nel territorio a cura della cabina di regia (ASL / ATS / ETS);
- creazione di una rete informativa integrata con gli altri nodi del sistema territoriale (ad esempio, enti locali, realtà del Terzo Settore, servizi sociosanitari territoriali, scuole, ecc.), con l'obiettivo di diffondere informazioni in maniera capillare attraverso strutture e risorse territoriali capaci di raggiungere efficacemente i destinatari;
- organizzazione di campagne di sensibilizzazione e incontri tematici rivolti alle famiglie, alle associazioni, agli operatori e professionisti del territorio, che includono la presentazione della rete dei servizi, risorse e opportunità del territorio e con distribuzione dei materiali informativi prodotti.

Tipologia destinatari: giovani, adolescenti e famiglie.

Numero destinatari finali (diretti e indiretti): 1.650

Risultati attesi:

- azioni di informazione e comunicazione sulle attività proposte e sulle diverse iniziative di accoglienza e consultazione per le famiglie;
- orientamento nell'utilizzo dei servizi e prestazioni a sostegno della genitorialità;
- invio ed accompagnamento al sistema dei servizi esistenti, anche per quanto riguarda gli aspetti della vita quotidiana delle famiglie;
- informazioni e segretariato sociale per il supporto alla ripresa lavorativa, all'orientamento scolastico, la conoscenza e la partecipazione alle iniziative del territorio;
- informazioni, segretariato sociale e indirizzamento delle famiglie immigrate ai servizi di mediazione linguistico-culturale e, più in generale, ai servizi territoriali rivolti agli stranieri;
- informazioni e sostegno ai genitori in fase di separazione, con interventi sociali e di consulenza individuale e di gruppo;
- consapevolezza chiara e piena, nella comunità territoriale di riferimento, delle funzioni e dell'organizzazione dei servizi del Centro per la Famiglia;
- consolidamento dei rapporti dei Centri per la Famiglia con associazioni ed organismi del Terzo settore no profit;
- aumento del protagonismo delle famiglie nella società;
- incremento dei processi di partecipazione della cittadinanza alle politiche di welfare, in un'ottica di sussidiarietà.

Indicatore di risultato:

- Numero dei Centri per la Famiglia potenziati = 100% del numero dei Centri per la Famiglia presenti sul territorio.

❖ **Azione n. 2)**

Erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori

Descrizione degli obiettivi

- sostegno del ruolo del genitore sul piano educativo e relazionale nonché implementazione delle sue competenze nella gestione della quotidianità familiare e dei relativi conflitti;

- offrire un'opportunità di dialogo sulle difficoltà che sia gli adulti che i giovani affrontano nel relazionarsi con gli altri, creando un ambiente di ascolto privo di giudizio e uno spazio in cui poter condividere esperienze e confrontarsi sulle sfide legate alle relazioni interpersonali;
- prevenzione o riduzione degli esiti negativi delle più frequenti condizioni di criticità dei legami familiari (ad esempio: conflittualità e contese sui figli durante la separazione coniugale; crisi adolescenziali dei figli; difficoltà di integrazione per le famiglie immigrate; ecc.);
- consulenza ed alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;
- alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope;
- promozione e sensibilizzazione rivolta a genitori, a ragazzi e giovani per contrastare fenomeni in ascesa come l'hate speech, il bullismo e la violenza giovanile;
- prevenire le condizioni di disagio, promuovere la consapevolezza del proprio ruolo genitoriale, offrire spunti di riflessione sul proprio agire genitoriale, orientare all'accesso a servizi del territorio che possano garantire percorsi di cura più intensi;
- intercettare precocemente bisogni latenti e fragilità emergenti attraverso l'attivazione di spazi di ascolto accessibili alla generalità delle famiglie, promuovendo una cultura della prevenzione e del benessere relazionale;
- rafforzare le competenze comunicative, educative e relazionali dei genitori, favorendo il confronto tra pari e l'emersione condivisa di bisogni comuni su tematiche legate alla gestione della quotidianità familiare;
- incrementare l'accessibilità e la conoscenza dei servizi del Centro per la Famiglia, attraverso azioni di prossimità e collaborazione strutturata con scuole, servizi educativi, enti del Terzo Settore e altre realtà territoriali.

Descrizione delle attività e modalità di realizzazione

- attività di consulenza e sostegno rivolte alla fascia adolescenziale e alle loro famiglie, inclusi i genitori durante o dopo la separazione e che attraversano un momento di crisi nel rapporto con i figli ed inclusi adolescenti/famiglie immigrate, con possibilità di interventi di mediazione linguistico-culturale per facilitare la relazione;
- attività di consulenza educativa rivolta ai genitori (coppia o separati) che si trovano ad affrontare problematiche relative alla gestione e all'educazione dei figli;
- mediazione intergenerazionale intesa come percorso che vede la partecipazione dei componenti della famiglia legati da una relazione intergenerazionale (genitori figli; nonni nipoti) che si trovano in un momento di conflitto tale da mettere in crisi le relazioni e l'organizzazione familiare;
- attività di ascolto e prevenzione rivolte agli adolescenti individualmente e/o in gruppo, anche con l'aiuto dell'educatore, per affrontare il loro percorso di crescita e autonomia analizzando diversi temi legati alla sessualità, relazioni amicali, igiene personale, utilizzo dei social, consumo di sostanze stupefacenti, ecc.
- attività di ascolto attivo e counseling finalizzate a stimolare spazi di confronto all'interno di relazioni disfunzionali e a costruire modalità relazionali più adeguate;
- attività di consulenza pedagogica per fornire strumenti che sostengano i genitori nell'esercizio delle loro funzioni e stimolare processi di rielaborazione/riflessione;
- realizzazione di incontri tematici, laboratori esperienziali e cicli di seminari rivolti a gruppi di genitori, su tematiche quali comunicazione efficace in famiglia, gestione dei conflitti quotidiani, educazione affettiva e digitale, equilibrio tra vita familiare e lavorativa, con l'obiettivo di favorire il confronto tra pari e l'emersione condivisa di esigenze comuni;
- promozione di iniziative comunitarie e momenti pubblici di sensibilizzazione, volti a rafforzare il senso di appartenenza, la coesione sociale e la cultura del dialogo intergenerazionale, attraverso eventi informativi su tematiche educative, relazionali e sociali, anche con distribuzione di materiali informativi (comprese traduzioni a favore di famiglie immigrate).

Tipologia destinatari: giovani, adolescenti e famiglie.

Numero destinatari finali (diretti e indiretti): 4.700

Risultati attesi:

- formazione e supporto ai genitori nelle fasi di età dei figli pre-adolescenziale e adolescenziale con interventi socio-educativi, individuali e/o di gruppo;

- ascolto e sostegno alle problematiche suscitate dall'isolamento e dall'indebolimento delle relazioni familiari e sociali;
- interventi socio-educativi individuali e/o di gruppo rivolti ai genitori e ai minori sulla tematica dell'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con lo scopo di implementare le capacità di tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;
- interventi socio-educativi individuali e/o di gruppo rivolti ai genitori e ai ragazzi in tema di alfabetizzazione sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione delle sostanze psicotrope.

Indicatore di risultato:

- Numero di Centri per la Famiglia che ha un servizio attivo = 100% dei Centri per la Famiglia presenti sul territorio hanno un servizio attivo.

❖ **Azione n. 3)**

Sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse.

Descrizione degli obiettivi

- promozione e sviluppo di interventi a sostegno della genitorialità adottiva e del minore adottato attraverso il potenziamento delle progettualità in corso tra servizi pubblici ed enti autorizzati del privato sociale;
- aggiornamento professionale degli operatori pubblici e privati operanti nel sistema dell'adozione nazionale/internazionale e dell'affidamento familiare sulle tematiche e sulle problematiche emergenti;
- sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione.

Descrizione delle attività e modalità di realizzazione

- realizzazione di attività formative e di aggiornamento a favore degli operatori e delle famiglie stesse attraverso cicli di incontri condotti da professionisti esperti in materia;
- campagne di sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione mediante materiale divulgativo-informativo, social network, eventi dedicati e altre forme di comunicazione multimediale;

Tipologia destinatari: giovani, famiglie affidatarie e adottive, operatori dedicati

Numero destinatari finali (diretti e indiretti): 210

Risultati attesi:

- potenziamento del numero delle famiglie affidatarie e adottive;
- incremento della consapevolezza delle famiglie aspiranti affidatarie e aspiranti adottive;
- incremento qualitativo/quantitativo delle conoscenze e delle competenze degli operatori e delle famiglie rispetto all'affidamento familiare e ai percorsi adottivi;
- aumento degli eventi/incontri per sensibilizzare e informare su tematiche di interesse per le famiglie affidatarie/adottive e le famiglie aspiranti affidatarie/adottive;
- creazione di uno scambio sistematico sulle esperienze quotidiane individuali, sulla condivisione dei bisogni, nonché il sostegno reciproco, la valorizzazione delle competenze educative, più in generale, l'attivazione delle risorse individuali e di gestione e fronteggiamento della vita quotidiana.

Indicatore di risultato:

- Numero dei Centri per la Famiglia che hanno attivato il servizio e realizzato le attività = 100% dei Centri per la Famiglia esistenti.

4. Piano finanziario

Macrovoce di costo	Razionale della spesa (a titolo esemplificativo e non esaustivo)	Azione n. 1	Azione n. 2	Azione n. 3
		Euro	Euro	Euro
Personale	- psicologi psicoterapeuti incarichi in libera professione per consulenze e sostegno a giovani, genitori, famiglie, comprese quelle affidatarie e adottive - personale dipendente area sanitaria e sociale del comparto e della dirigenza in orario aggiuntivo oltre l'orario di servizio per attività di sensibilizzazione e informazione, anche rispetto all'affido familiare - formazione operatori della rete (esperti esterni, attività formative esterne)	€ 7.319,42 € 1.600	€ 37.327,50	€ 90.347,08 € 4.080 € 3.037
Materiali e attrezzature		€ 0	€ 0	€ 0
Servizi	<u>Co-progettazione</u> con ETS per attività di: - moduli informativi/formativi nelle scuole sull'alfabetizzazione mediatica e sui rischi delle sostanze psicotrope - supporto educativo a favore di adolescenti e loro famiglie, comprese le famiglie affidatarie e adottive - coinvolgimento famiglie con un familiare sordo (tramite Associazione Nazionale Sordi) - traduzione di materiali informativi e di sensibilizzazione e interventi di mediazione linguistico-culturale per diffusione informazioni, potenziamento supporto alle famiglie immigrate e facilitazione integrazione - eventi formativi e di sensibilizzazione per le famiglie e la rete territoriale sulla multimedialità, sull'affido familiare e altre tematiche di interesse - stampa e grafica dei materiali - supporto organizzativo alle attività di informazione e sensibilizzazione	€ 27.414,30	€ 21.775	€ 73.315,04
Totale complessivo per ciascuna Azione		€ 36.333,72	€ 59.102,50	€ 170.779,12
Totale complessivo (pari all'importo finanziato)		€ 266.215,34		

5. Periodo di riferimento degli interventi:

Data prevista di inizio attività: agosto 2026

Data prevista di fine attività: ottobre 2027

Il Direttore UOC I.A.F. D1

Dr.ssa Cinzia Salviato



LAURA CALDANA
10.08.2026
07:52:28
GMT+02:00

Il Direttore UOC I.A.F. D2

Dr.ssa Lorenza Bergozza



BERGOZZA
LORENA
10.08.2026
09:31:32
GMT+02:00